



La newsletter del *Sistema Idroelettrico Minerario di Valle Camonica*  
11.2015

**S. I. M.**

Promosso da  
Fondazione Musil  
Comune di Cedegolo  
Comune di Sellero  
Consorzio Forestale Valle Allione

Con il contributo di  
Fondazione Cariplo

S.I.M. Sistema Idroelettrico Minerario della Media Valle Camonica è un progetto di gestione integrata dei beni, delle attività dei partner e delle realtà locali coinvolte, in un impegno condiviso di valorizzazione del territorio, focalizzato sul patrimonio storico-industriale e naturalistico.

Con la settima newsletter si chiude il primo ciclo di progetto. In questo ultimo appuntamento con le attività del Sistema possiamo chiudere un cerchio iniziato ormai più di tre anni fa: diviene realtà l'archivio fonti orali, le postazioni stereoscopiche sono finalmente fruibili e la cartellonistica sui sentieri è stata messa a dimora!

#### ATTIVITA'

L'**archivio fonti orali** inaugura con le prime video interviste; qui tutte le coordinate per orientarsi nel progetto di raccolta delle fonti.

Pag. 2

Finalmente **"reel"**: i dischetti con le fotografie storiche rese tridimensionali, realizzati in Valle Camonica e fatti stampare negli Stati Uniti sono ormai fruibili. I congegni con cui guardarli sono giunti da mezza Europa in settantacinque anni di viaggio nel tempo!

Pag. 3

Qualche fotografia dell'allestimento della **cartellonistica**: uno sforzo condiviso con il Gruppo Protezione Civile di Sellero.

Pag. 5

#### approfondendo

I prossimi appuntamenti

Pag. 5

Newsletter N° 7 - novembre 2015  
a cura di Ass. P.I.R. Post Industriale per una nuova Ruralità.

Per maggiori informazioni  
[www.sim-vallecamonica.it](http://www.sim-vallecamonica.it)



museo  
dell'energia  
idroelettrica  
cedegolo  
valcamonica  
musil



Segreteria organizzativa:  
[press@sim-vallecamonica.it](mailto:press@sim-vallecamonica.it)  
[info@sim-vallecamonica.it](mailto:info@sim-vallecamonica.it)  
tel. 342.8475113

S.I.M. si inserisce nella media Valle Camonica, un territorio “di transizione”, intrinsecamente predisposto al passaggio di persone, culture e beni. Non è possibile comprendere la realtà attuale del territorio senza conoscere il suo passato materiale, indissolubilmente legato allo sfruttamento delle risorse naturali.

Minerali e acqua sono anche le risorse attorno alle quali si sviluppa il passaggio cruciale, complesso e dalle molteplici valenze, dalla civiltà contadina a quella industriale. Un passaggio che ha un suo epicentro proprio nella media Valle Camonica, dove le condizioni orografico-ambientali e lo sviluppo tecnico-scientifico resero possibile il costituirsi di uno dei primi e più importanti distretti idroelettrici del Paese, alla base del decollo industriale italiano.

### Progetto di raccolta di fonti orali

Il lavoro di raccolta di fonti orali per il S.I.M. ha portato alla realizzazione di quindici video-interviste, consultabili sul sito web del progetto corredate da una descrizione che contestualizza il racconto e da una scheda introduttiva che delinea le peculiarità della fonte e ripercorre gli argomenti trattati. La ricerca dei testimoni, non semplice data la storicità degli avvenimenti e dei beni di interesse del progetto nonché la volontà di raccogliere fonti inedite, ha portato all'individuazione di alcuni protagonisti che con il loro lavoro e le loro esperienze hanno interagito con il Sistema idroelettrico e minerario della media Valle Camonica.

Il racconto dei loro vissuti ci restituisce così la memoria viva di luoghi ora abbandonati o trasformati, di pratiche ed esperienze ormai dimenticate, contribuendo alla ricostruzione di una storia che è anche storia collettiva.

Data la scelta di avere quali obiettivi fondamentali, oltre alla raccolta in sé delle fonti, la fruibilità e l'accessibilità delle stesse, si è puntato alla realizzazione di un prodotto divulgabile e divulgativo che offrisse ulteriori strumenti di conoscenza e approfondimento delle tematiche di interesse.

I testimoni:



**Pietro Troncatti**, proprietario di una cava di calcare a Ono san Pietro, per alcuni anni cavò il minerale che vendette alla SEFE di Sellero con la quale nel 1965 giunse alla stipula di un contratto triennale per la gestione delle stesse fornaci da calce. Oltre alle vicende legate al calcare e alla SEFE di Sellero, con grande fervore e una marcata espressività, Troncatti racconta delle numerose “imprese” che hanno segnato la sua lunga vita di lavoratore.

La testimonianza di Pietro Troncatti è proposta in quattro video-interviste, registrate presso la sua abitazione a Ono San Pietro, e in un sopralluogo alla cava Ciucchi.

Link: <http://www.sim-vallecamonica.it/fonti-orali/troncatti.asp>



**Andrea Boniotti** ci offre sia il racconto dell'esperienza vissuta dal padre alla SEFE di Sellero a partire dal Secondo dopoguerra, sia la personale carriera lavorativa all'Elettrografite di Forno Allione (poi Union Carbide). Dall'assunzione nel 1956 al pensionamento nel 1987, la



narrazione delinea inoltre gli aspetti tecnico-produttivi, i cambiamenti impiantistici e la complessità del funzionamento di un enorme stabilimento produttivo.

La testimonianza è proposta in sette video-interviste e in due sopralluoghi. Andrea Boniotti ci accompagna e ci descrive i luoghi del lavoro: le fornaci della SEFE oggi Centro 3T e l'area industriale di Forno Allione.

Link: <http://www.sim-vallecamonica.it/fonti-orali/boniotti.asp>

**Celestino Angeli** ci racconta dell'ultima attività mineraria della

Valle dell'Allione: la miniera di barite denominata "Monte Elto" della Società Mineraria Baritina. Grazie allo zio Giordano Damisella, che vi ha lavorato fino alla pensione e alla chiusura della miniera nella metà degli anni Novanta, anche Celestino nel 1987, appena diciottenne, ha vissuto per una stagione l'esperienza nel cantiere minerario posto sulle pendici di Pizzo Garzeto a oltre 1800 metri di quota. La testimonianza, proposta in un video, è stata raccolta in un'intervista realizzata a Pescarzo. Link: <http://www.sim-vallecamonica.it/fonti-orali/angeli.asp>

Un progetto a cura di Associazione P.I.R Post Industriale Ruralità di Sellero.

### Finalmente "reel"

Dopo un lungo percorso di ricerche, prove, progettazione e laboratorio, le postazioni stereoscopiche sono da novembre fruibili presso Centro 3T.

Le basi periscopiche in massello di mogano, regolabili in altezza, sono sormontate da uno scatolato in plexiglass che custodisce stereoscopi, View Master e Stereorama, e le didascalie relative alle immagini fruibili in ciascuno di essi.

View Master è stato il primo visore stereoscopico a produzione industriale che, sfruttando la modalità dell'occhio umano di percepire la tridimensionalità, permette di vedere fotografie 3D attraverso un cartoncino di sette fotogrammi.

Il suo inventore Wilhelm Gruber, originario della Baviera, era un riparatore di pianoforti appassionato di fotografia che dalla Germania di Weimar emigrò negli Stati Uniti durante gli anni venti.

Gruber, progettato il visore View Master, nel 1938 durante una visita alle Oregon Caves, ebbe occasione di incontrare e presentare il proprio prodotto a Harold Graves, dal 1926 direttore della Sawyer's Photographic Service di Portland. Graves decise di produrre e commercializzare l'invenzione entrando in società con lui.



Nella postazioni presenti al 3T potrete trovare il modello "C" prodotto dal 1946 al 1955, il modello "E" prodotto dal 1955 al 1961 e il modello "G" prodotto dal 1959 al 1977 tutti realizzati dalla Sawyer's Photographic Service, più uno dei pochi visori italiani: lo Stereo-Rama della ditta Technofilm di Milano.

I reel, i dischetti interni ai visori, realizzati dalla sezione "Sperimentazioni visive e sonore" dell'ass. P.I.R. sono stati stampati negli Stati Uniti presso Image 3D, azienda che si presenta così: "se hai preso un originale View-Master negli ultimi decenni, è probabile che le immagini siano state scattate da un solo uomo. Rich Dubnow (il più esperto fotografo 3D del mondo), fotografo di punta per View-Master per venti anni. Nel 1997 Rich fonda Image 3D nella pittoresca Pacific Northwest".



Le sei postazioni destinate ad accogliere sempre nuove produzioni dedicate a temi eterogenei oggi contengono cinque collezioni stereoscopiche: Forni da calce della “Società esercizio forni elettrici” S.E.F.E.(Sellero); Vasca di carico S.E.B.” Località Ruc (Novelle di Sellero); “Centrale Idroelettrica Società Elettrica Bresciana” (Cedegolo); “L’attività idroelettrica e mineraria nella Valle dell’Allione”; “La zona industriale di Forno Allione”.



La sesta postazione affronta e gioca con la stereoscopia attraverso l’uso di un binocolo, consentendo al visitatore di raggiungere ed esplorare con il proprio sguardo dal Centro 3T il sito minerario di Carona, avvistando così la casa dei minatori e il deposito, oggi restaurati, e i tanti reperti di cui l’area è costellata. La didascalia a lato accompagna l’utente nell’identificazione di tali reperti collocandoli nell’area e spiegandone la funzione.

Le ragioni che ci hanno spinto a creare un allestimento museale stereoscopico sono da cercare nella necessità di portare l’utente ad un rapporto attivo e consapevole con il proprio guardare, date queste premesse sarà più facile per chi ci legge capire perchè tutti i visori sono stati trasformati montando filtri anaglifici.

Ciascun visore infatti incorpora i filtri blu e rossi degli occhialini anaglifici, così che l’effetto 3D sia dato sì dal visore stesso, ma sia dovuto anche all’osservazione attraverso questi filtri. Chi verrà a fruirne scoprirà ben presto che le immagini di occhio destro e occhio sinistro sono state rese in molti casi leggermente differenti creando un cortocircuito della visione: un effetto “miraggio” che

costringe l'utente ad un piccolo sforzo in più per ottenere in fine la "magica" profondità. Le sperimentazioni continuano in questa direzione: permettere il raggiungimento della tridimensionalità ma conducendo ad un percorso di partecipazione dell'utente che metta in gioco le sue capacità di osservatore. Un percorso che condurrà a visualizzare un'immagine composta da due fotografie differenti, ad esempio una della struttura nel passato e una della struttura nel presente, e utilizzando la stereoscopia per generare movimento, sfruttando la possibilità di spostare il punto di messa a fuoco per generare quel movimento che spieghi un passaggio del ciclo produttivo della struttura.

Le postazioni con i primi reel sono dunque fruibili; in programma per gennaio/febbraio 2016 la presentazione dell'allestimento dedicato alle sole fornaci arricchito da nuove "avventure percettive".

### L'allestimento della cartellonistica

Tra settembre e ottobre è avvenuto sui circuiti S.I.M. l'allestimento della cartellonistica: i cartellini segnaletici, la tracciatura a vernice e i cartelloni riassuntivi della storia dei beni.

L'operazione di posizionamento, realizzata dalla sezione "Visite sul territorio" dell'ass. P.I.R. e il gruppo Protezione Civile di Sellero, dà il via ad un'attività di esplorazione del territorio che periodicamente sta portando e porterà sempre più gruppi e scolaresche, accompagnati dalle guide SIM e in autonomia, lungo i percorsi S.I.M..

Ciascun percorso ha una sua identità e parla di una storia che determina in modo pregnante il presente e le attività future; la tracciatura di questi percorsi è l'occasione di una comprensione più profonda e trasversale della Media Valle Camonica, delle dinamiche storico economiche e il loro impatto socio ambientale su una porzione di territorio bresciano che ha rappresentato un tassello importante nelle vicende regionali.



### appuntamenti

Durante l'autunno/inverno 2015/16 il progetto orticolturale in lana sarà protagonista di una campagna di sensibilizzazione: "**Senza terra Coltivare in lana**" (progetto "Punto a capo" di ass. P.I.R. sostenuta da Fondazione della Comunità Bresciana). All'interno di questa, che interesserà più istituti comprensivi della provincia di Brescia, una data aperta al pubblico: **27 novembre** presso il Museo di Scienze Naturali di Brescia. Cogliamo l'occasione per anticipare che all'interno del medesimo progetto, verso la **fine di gennaio** 2016, presso Centro 3T si terrà la performance sonora di interpretazione dell'orto da parte dell'artista Mauro Cossu.

Il progetto Archivio Fonti Orali verrà presentato in un aperitivo aperto al pubblico, con la presenza dei testimoni sabato **12 dicembre**, presso Centro 3T dalle ore 17:00 alle ore 18:30.

Per maggiori informazioni sugli appuntamenti oltre al sito [www.sim-vallecamonica.it](http://www.sim-vallecamonica.it) potete consultare il sito dell'associazione [www.postindustriale.it](http://www.postindustriale.it)

Newsletter N° 7 - novembre 2015 a cura di Ass. P.I.R.

Testi: Francesca Conchieri, Silvia Mondolo. Fotografie: Francesca Conchieri; Daniela Poetini; frame dal video operatore Margherita Zacchi. Progetto grafico: Francesca Conchieri.

Associazione P.I.R.  
[www.postindustriale.it](http://www.postindustriale.it)  
Centro 3T, Via Scianica 6,  
Sellero (Bs).  
[centro3t@gmail.com](mailto:centro3t@gmail.com)